



SINTESI DEL CONVEGNO NAZIONALE C.N.A.I.

Marina di Massa, ottobre 2000

"LINEE GUIDA PER L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA: STRUMENTI PER L'AUTONOMIA PROFESSIONALE, GARANZIA PER LA QUALITÀ DEI RISULTATI"

Santina Bonardi *
 Concettina Grifone **
 Marisa Grifone ***
 Mario Pitetti ****

Nei giorni 5, 6 e 7 ottobre 2000, nello splendido scenario che si estende tra il mar Tirreno e le Alpi Apuane di Marina di Massa, si è tenuto il Convegno Nazionale C.N.A.I. sul tema "Linee guida per l'assistenza infermieristica: strumenti per l'autonomia professionale, garanzia per la qualità dei risultati".

Il convegno ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica ed il Patrocinio del Ministero della Sanità, del Ministero della Solidarietà Sociale, della Regione Toscana, della Provincia di Massa Carrara, del Comune di Massa. L'attualità del tema e l'articolazione scientifica del programma hanno richiamato circa 500 infermieri da tutta Italia, che hanno gremito l'accogliente sala del Centro Congressi dell'A.P.T. di Marina di Massa, mostrando vivo interesse e sentita partecipazione.

Piacevole sorpresa è stata la presenza di molti giovani professionisti appartenenti alle varie qualifiche professionali, a dimostrazione dell'interesse trasversale che l'argomento ha suscitato.

Gli obiettivi che la C.N.A.I. si è prefissata di raggiungere con il Convegno sono stati:

far acquisire la consapevolezza che l'agire del professionista infermiere deve derivare da logiche, criteri e modalità operative comuni, non soggettive, basate su razionalità scientifica e valori etici, condivisi da una comunità professionale;

far comprendere che l'elaborazione e l'adozione di linee guida per l'assistenza infermieristica non sono da conside-

rarsi una "moda" attuale, ma richiedono assoluta chiarezza circa le finalità, i requisiti e la tappa della loro produzione ed implementazione;

rendere noto che la C.N.A.I., con questo Convegno, vuole favorire una conoscenza più approfondita delle linee guida per l'assistenza infermieristica, quali strumenti indispensabili alla Professione nel perseguire la salute ed il benessere della persona assistita, e per migliorare la qualità delle prestazioni ad essa erogate.

La Presidente Nazionale Santina Bonardi ha dato il suo saluto a tutti i convenuti e ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione e al successo di questa brillante iniziativa. Ha inoltre ribadito gli scopi del convegno, ringraziando soprattutto le Associazioni Professionali Specialistiche che, con entusiasmo, hanno aderito alla iniziativa.

Il neo Componente il Comitato Centrale della Federazione Nazionale Collegi IPAS.VI., Danilo Massai, ha portato i saluti della Presidente Nazionale della Federazione, Annalisa Silvestro, unitamente a quelli di tutto il Comitato Centrale, e si è complimentato per la significatività e l'attualità della tematica scelta dalla C.N.A.I. per la realizzazione del Convegno Nazionale. Ha inoltre rivolto le sue felicitazioni a Julita Sansoni, Direttore della Rivista "Professioni Infermieristiche", per la sua nomina a Professore Universitario di ruolo, prima in Italia, nella cattedra di Scienze Infermieristiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma, sottolineando il felice momento storico per la nostra professione,

*Presidente Nazionale C.N.A.I. - IID Responsabile Servizio Infermieristico - Istituto Europeo di Oncologia - Milano -

** Docente di Infermieristica - Corso D.U.I - Università degli Studi "G. D'Annunzio" - Chieti - DDS

*** Infermiera Distretto Sanitario di Base - A.S.L. Chieti, DAI

****Consigliere Nazionale CNAI DAI - Caposala Pronto Soccorso - A.S.L. Chieti - Ospedale di Guardiagrele

che ha visto anche l' idoneità al ruolo prima detto di altre due colleghe: Paola Di Giulio e Luisa Saiani. Il suo intervento ha sollecitato tutta l'assemblea e la Presidente Santina Bonardi ad unirsi a lui in un caloroso applauso.

La sessione di apertura dei lavori è stata affidata alla magistrale relazione di Edoardo Manzoni, che ha sottolineato come le linee guida siano una via di conoscenza ed una via di sviluppo della disciplina infermieristica. La guida per l'infermiere, in questo percorso di sviluppo della disciplina, è data in particolare dalle teorie infermieristiche che, in stretto collegamento con la realtà socio-culturale, in continua evoluzione, mettono in luce le peculiarità dell'assistenza alla persona.

Di seguito, Maura Lusignani ha introdotto le ultime disposizioni legislative in ambito infermieristico, inerenti alla responsabilità dell'infermiere, sottolineando come l'autonomia nella scelta dell'agire professionale discenda innanzi tutto dalla definizione della competenza infermieristica. Su questo, ha sottolineato in particolare come la formazione ricopra un ruolo primario, in quanto ha la responsabilità della preparazione del professionista e diventa di conseguenza il paradigma tracciante i limiti della competenza specifica.

La seconda sessione dei lavori ha avuto come tema: "Evidenza scientifica e linee guida per l'assistenza infermieristica", ed è stata affrontata in tutta la sua interezza, partendo dalle origini e dal significato di linea guida. Queste, si è detto, rappresentano uno strumento costituito dall'elaborazione di una serie di raccomandazioni via via sviluppate in modo sistematico, di grande utilità per assistere professionisti e pazienti nelle decisioni sulla gestione appropriata di specifiche condizioni cliniche. I relatori (Dante Baronciani, Caterina Baccilieri, M. Cristina Cerati, Angela Lolli, Giovanna Bollini) si sono soffermati sul collegamento fondamentale tra linee guida ed evidenza scientifica, in quanto è su questa ultima che si fondano le raccomandazioni per la pratica assistenziale, ed hanno richiamato la differenza esistente tra linee guida, procedure e protocolli, considerando i diversi punti di vista: normativo, organizzativo, infermieristico e medico. Su questa premessa è stato approfondito il percorso metodologico da utilizzare per la costruzione e la lettura critica di una linea guida.

La terza sessione, nella quale hanno relazionato Monica Casati, Marco Giustini, Giuseppina Pontello, Domenico Gulizia e Monica Bianchi, ha avuto come argomento: "Dalla elaborazione all'implementazione di linee guida per l'assistenza infermieristica". In questa sessione si è focalizzata l'attenzione su diversi elementi:

- le modalità favorevoli all'elaborazione di linee guida (formazione, ricerca, uso dell'informatica);

- gli ambiti nei quali la loro applicazione è ritenuta particolarmente significativa per la qualità delle prestazioni (l'assistenza e il management infermieristico).

La quarta sessione, che ha avuto come oggetto "Esperienze di linee guida nelle diverse aree assistenziali: il contributo delle Associazioni Specialistiche", ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle più autorevoli Associazioni Infermieristiche Specialistiche. Questi, per la prima volta, si sono trovati a confrontarsi sulla necessità di elaborazione delle stesse e su quanto è stato realizzato sino ad oggi in Italia nei diversi settori specialistici, per il loro sviluppo ed implementazione.

Erano presenti: ANIARTI, ANIN, AIAO, EDTNA-ERCA, AIURO, AISLEC, GITIC, AICO.

La presenza dei vari rappresentanti delle Associazioni Infermieristiche Specialistiche ha significato un momento importante di confronto e di scambio, particolarmente ricco, grazie alla pluralità delle esperienze riportate. Inoltre, ha sicuramente costituito un punto basilare di unità e di consenso per gli infermieri italiani e per la CNAI, poiché ha evidenziato come l'interesse per l'evoluzione culturale della Professione Infermieristica e per la salvaguardia delle sue peculiarità, possa coagulare le pur diverse ottiche e specificità di cui ciascun Organismo Professionale è portatore.

Nel corso dei lavori è intervenuto il Direttore Generale dell'A.S.L. 1 di Massa Carrara, Dott. Giorgio Magnani, che ha sottolineato l'importanza e l'utilità degli argomenti dibattuti per il miglioramento della qualità dell'assistenza, e si è complimentato con la CNAI per l'iniziativa, visti i contenuti del Convegno. Inoltre, si è rallegrato per la scelta della città di Massa come sede dello stesso.

CONCLUSIONI

Con soddisfazione, pensando di interpretare anche il pensiero di tutti i partecipanti, possiamo affermare senza preclusione che il convegno ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati.

Gli elementi su cui si basa la nostra affermazione sono stati:

- il "religioso silenzio" con cui i partecipanti hanno seguito le relazioni;
- la vivacità e l'interesse mostrati durante le discussioni;
- le numerose richieste di prenotazione degli atti;
- gli apprezzamenti verbali espressi agli organizzatori per i contenuti proposti, che, si è detto, hanno fornito validi elementi sia teorici che pratici sullo strumento "linea guida".